

ALLA CORTESE ATTENZIONE DELLE FAMIGLIE
degli studenti del Liceo C. Sigonio Di Modena

E p.c. Ufficio Scolastico Provinciale di Modena
Ufficio Scolastico Regionale di Bologna
Ministero della Pubblica Istruzione

Gli insegnanti del liceo *Carlo Sigonio* di Modena hanno deciso di esprimere il proprio disagio per la grave situazione in cui la scuola si trova a causa dei pesanti tagli decisi dal governo. Per questo motivo ritiene importante condividere con le famiglie sia le scelte operate dalla scuola in conseguenza dei tagli sia la preoccupazione per gli ulteriori cambiamenti che investiranno la scuola pubblica e che incideranno profondamente sull'offerta formativa.

Nel piano programmatico del Ministero dell'Istruzione, convertito in legge il 6 agosto 2008, è stato deciso un taglio di 8 miliardi di euro ai finanziamenti alla scuola pubblica, un ulteriore aumento del numero degli alunni per classe, il dimensionamento della rete scolastica, la revisione degli ordinamenti scolastici e la relativa riduzione del monte ore; interventi che determineranno un taglio di 87.400 docenti e 44.500 ATA in tre anni. Sono stati, inoltre, dimezzati i fondi regionali.

La nostra scuola ha un credito verso lo Stato di circa 158000,00 euro.

Sono stati innalzati i limiti per stabilire il numero minimo e il numero massimo di alunni per classe; nel caso del numero massimo questo aumento significa classi più numerose; nella nostra scuola ci sono anche classi con 30 alunni (ma in altre scuole si arriva anche a 34 alunni). Per rispettare questi nuovi criteri nel nostro liceo durante l'estate è stata soppressa una classe.

Questo incremento comporta un peggioramento della offerta didattica: noi docenti ci chiediamo come sia possibile fare lezione in classi così affollate. La scuola da anni ha ormai adottato strategie basate sulla didattica individualizzata, che significa essere in grado di seguire tutti gli studenti, tenendo in considerazione le diverse caratteristiche di ognuno; in questa situazione ci sembra di fare un passo indietro, sarà sempre più difficile seguire in modo adeguato tutti i nostri studenti.

L'aumento del numero degli alunni per classe crea, inoltre, un problema di sicurezza. In che modo questa viene garantita se di fronte all'aumento dei ragazzi le aule sono rimaste le stesse?

I tagli impoveriscono l'offerta formativa: mancano i soldi per organizzare progetti, che negli ultimi anni hanno dato la possibilità ai nostri studenti di ampliare la normale programmazione didattica e fare esperienze importanti per la loro formazione. Le cattedre sono tutte complete, questo significa che la scuola non ha ore a disposizione per le supplenze, deve quindi ricorrere al lavoro straordinario dei docenti, il quale tuttavia richiede fondi adeguati. Poiché spesso non è possibile trovare insegnanti per le sostituzioni si sono dovute trovare altre soluzioni, come sdoppiare le classi, gli alunni, così, viaggiano da un'aula all'altra portandosi dietro la sedia; si sdoppiano le compresenze; si fanno entrare gli alunni dopo l'orario programmato o li si fa uscire prima, privando così gli studenti di prezioso tempo scolastico.

Aumentando il numero di alunni per classe e diminuendo il monte orario (cioè tagliando ore di lezione a molte discipline) ne consegue un taglio enorme di personale docente ed ATA

Da quest'anno il nostro liceo ha perso un posto di personale amministrativo e uno di collaboratore scolastico; c'è una sola persona che si occupa della segreteria didattica.

La scuola che si sta profilando è una scuola con meno classi, ma più affollate, con un monte ore ridotto, meno docenti, meno personale amministrativo, meno personale tecnico per organizzare i laboratori, meno collaboratori scolastici: una situazione che avrà una pesante ricaduta su alunni e famiglie, che vedranno peggiorare un servizio, ma anche su docenti e personale ATA che vedranno aumentato il loro carico di lavoro.

Collegio Docenti Straordinario 17 dicembre 2009
Liceo Carlo Sigonio Modena